Prot. n. 4172/A01 del 14/09/2017

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio d’Istituto

Albo

Sito web

OGGETTO: ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L’APPLICAZIONE, LA VERIFICA E

L’AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**Visto** l’art. 25D.lgs 165/2001;

**Visto** il DPR 275/99;

**Vista**  la L. 107/2015;

**Viste** le Indicazioni Nazionali per il Curriculo 2012;

**Visto** il PTOF predisposto per il triennio 2016/19 dal Collegio dei Docenti (Delibera n. 1 del 20/01/2016) ed approvato dal Consiglio d’istituto (Delibera n.9 del 20/01/2016);

**Tenuto conto** delle risultanze del processo di autovalutazione d’Istituto esplicitate nel RAV 2016/17;

**Considerato** che la formulazione della presente Direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla L. 107/2015;

**Facendo seguito** alle prime Linee d’indirizzo per l’Offerta Formativa a.s. 2017/18 già impartite ed illustrate al Collegio dei Docenti nel corso della seduta del 5 Settembre 2017;

**Ritenuto necessario** dare ulteriori indicazioni al Collegio dei Docenti per la elaborazione, la verifica e la revisione di contenuti indispensabili e di elementi caratterizzanti l’identità dell’istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107,

le seguenti Linee d’Indirizzo in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti all’interno della scuola e di coerenza con le nuove finalità da perseguire ai sensi della L.107/2015:

* per l’aggiornamento e l’integrazione del POF 2017/18 nell’ambito del PTOF triennale 2016/19;
* per l’applicazione e la concreta realizzazione delle attività della scuola;
* per le scelte di gestione e di amministrazione dichiarate nel PTOF;
* per la formazione degli insegnanti.

**Criterio metodologico generale**: rivisitazione periodica del PTOF con tutte le modifiche, integrazioni ed aggiornamenti che si dovessero rendere necessari nel corso dell’anno.

**Linee generali**

Si intende indirizzare la scuola secondo le seguenti indicazioni:

1 Innovazione e senso della cultura

2 Maggiore consapevolezza di Vision e Mission

3 Concreta attuazione del curricolo verticale

4 Cura dell’ambiente di apprendimento e del clima scolastico

5 Potenziamento della struttura logistica e organizzativa

6 Gestione economica: risparmi, ricerca di fondi

7 Organizzazione: leadership diffusa

8 Scuola *“TECNOVIGILE”* per alunni *“TECNORAPIDI”*

9 Rendicontazione “cooperativa”

In particolare,

**A)** Per quanto riguarda l’aggiornamento/revisione/integrazione del PTOF si ritiene opportuno:

**\*** Evidenziare, prima della MISSION, la **VISION** dell’Istituto che è “fare dell’I.C. di Delianuova un luogo di **Innovazione** ed un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie ed i giovani del territorio”. Bisognerà spiegare che essa rappresenta l’obiettivo, a lungo termine, di ciò che vuole essere la nostra Organizzazione scolastica. Utilizzando una grafica adeguata, se ne chiariranno scopi ed obiettivi primari;

**\*** La **Mission** deve essere preceduta da una breve premessa. In quest’ultima si chiarirà che essa altro non è che il mezzo con cui l’Istituto vuole ottenere l’obiettivo di Vision e vuole indicare:

1. l’identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e come si percepisce la scuola);
2. il “mandato”, gli obiettivi strategici e cosa s’intende fare per adempiervi.

A questo punto si dovrà rimodulare la Mission, evidenziando le strategie formative e metodologiche per guidare i discenti all’acquisizione ed al potenziamento delle Competenze di Cittadinanza Europee. Inoltre bisognerà aggiornare anche le sintesi di PTOF, PdM e RAV, promuovendone la conoscenza in modo capillare presso tutti i docenti affinchè si raggiunga una migliore consapevolezza di quella che è l’identità della scuola e di quelli che sono gli obiettivi strategici da perseguire per il miglioramento del servizio di istruzione e formazione;

**\*** Rivedere, sotto il profilo terminologico, le mansioni dei docenti con incarico di Funzione Strumentale (pag.14);

**\*** Inserire, nel capitolo dedicato alla progettazione Curricolare, un paragrafo dedicato al **Curricolo Verticale delle Competenze Trasversali di Cittadinanza** costruito, nel corso dell’a.s. 2016/17, a cura del Gruppo di lavoro nominato dalla scrivente con lo scopo di promuovere l’acquisizione delle Competenze di Cittadinanza Europee ed integrarle nella programmazione curricolare, così come richiesto dall’USR Calabria con Nota MIUR AOODRCAL n.12633 del 9/08/2016.

Nel suddetto paragrafo sarà utile spiegare la differenza tra le Competenze chiave per l’apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 2006) e le Competenze Chiave per la Cittadinanza Attiva (D.M. n.139/2007) in modo che il lettore, consultando l’allegato in cui il Curricolo medesimo verrà illustrato dettagliatamente, potrà più agevolmente riconoscere il lavoro di armonizzazione tra Competenze Europee e Competenze Chiave di Cittadinanza ed anche apprezzare come esse siano state raccordate con i Campi di esperienza dell’Infanzia, le Aree disciplinari della Primaria e le discipline del Curricolo.

Lo stessoCurricolo Verticale delle Competenze Trasversali di Cittadinanza dovrà essere inserito tra i Progetti del P.d.M;

**\*** Sempre con riferimento agli obiettivi regionali di cui alla Nota MIUR AOODRCAL n.12633 del 9/08/2016, integrare il PTOF con un paragrafo in cui riassumere tutte le misure e le strategie che, su input della sottoscritta, sono state approvate dal Collegio dei Docenti nello scorso anno scolastico per ridurre il fenomeno del **cheating** e rimuovere le ragioni sistemiche della **varianza tra classi** parallele dello stesso plesso o di plessi diversi. A tale proposito si richiamano i verbali n.10 e n. 13 del Collegio dei Docenti rispettivamente del 3 Marzo e del 17 Maggio 2017 e, soprattutto, si fa riferimento alle priorità individuate nel R.A.V.

**B)** Per ciò che concerne l’applicazione e la concreta realizzazione delle attività della scuola, si prevedono le seguenti azioni:

**\***Nel definire le attività e i progetti bisogna tener conto dei risultati delle rilevazioni dell’Invalsi relativi allo scorso anno, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell’utenza nonché dell’organico assegnato, delle risorse strumentali, umane, finanziarie e materiali disponibili.

**\***Privilegiare, nella scelta dei progetti di ampliamento dell’offerta formativa, quelli finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, ed al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica);

**\***Attuare concretamente il Curricolo verticale programmando in continuità, applicando il Curricolo verticale delle Competenze Trasversali di Cittadinanza, completando ed utilizzando le **Rubriche di Valutazione** e le Schede di Monitoraggio delle competenze acquisite nelle varie discipline e delle Competenze Trasversali di Cittadinanza;

**\*** Particolare cura dovrà essere posta nel monitoraggio degli esiti degli alunni, con riferimento anche ai risultati a distanza degli alunni che si sono iscritti alle scuole superiori, ed ai progressi degli allievi, ancora frequentanti il nostro Istituto, con bisogni educativi speciali;

**\*** Garantire il **benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi**: la scuola è un luogo in cui alunni e docenti trascorrono molte ore giornalmente. Deve perciò essere luogo sereno, vi deve prevalere il sorriso e, persino, il pur necessario momento della censura deve sempre essere condotto con determinazione, senza alcuna rabbia ed offrendo disponibilità al confronto dialettico. L’educatore deve essere sempre autorevole, mai semplicemente autoritario.

Particolare cura sarà posta nell’implementazione delle metodologie inclusive, nell’educazione ai valori della legalità e del rispetto reciproco, nella prevenzione delle devianze.

A tale proposito, giova ricordare che dal 18 giugno 2017 è in vigore la Legge n.71/2017, ossia il primo strumento legislativo per contrastare il sempre più dilagante fenomeno del cyberbullismo, attraverso un approccio più “educativo” che “repressivo”. La figura della **Referente per il contrasto del cyberbullismo**, già esistente all’interno del nostro Istituto, avrà il compito di valutare le proposte elaborate dalla **Commissione “Benessere psicologico e prevenzione delle devianze”** (di recente istituzione) selezionando, di concerto con la sottoscritta, le iniziative di sensibilizzazione e prevenzione più valide che dovranno essere organizzate con la collaborazione delle Forze di Polizia, e delle associazioni presenti sul territorio.

Le iniziative alle quali dovrà essere data la priorità saranno quelle rivolte in primis agli operatori della scuola ed ai genitori. Infatti **i** genitori devono essere consapevoli che dotarsi di nuovi strumenti di conoscenza e di risorse utili a comprendere la rivoluzione tecnologica in atto ed i suoi effetti sui loro ragazzi è di cruciale importanza per sviluppare con loro un dialogo positivo e costruttivo. La stessa consapevolezza è necessaria agli insegnanti e a chi opera nella scuola, chiamata a vigilare e ad assicurarsi che non si verifichino episodi di violenza ai danni degli studenti, ma anche degli insegnanti stessi.

In conclusione, l’obiettivo deve essere quello di dotare la comunità scolastica di conoscenze tali da renderla una **“Scuola tecnovigile per alunni tenorapidi”** per citare il prontuario di Carlo Mazzucchelli

**\*** Il modello organizzativo adottato e che si vuole mantenere è quello della **leadership diffusa**. Ne é testimonianza l’elevato numero di collaborazioni che materialmente portano avanti il complesso delle attività scolastiche. Ruolo del Dirigente è quello di progettare e di indirizzare, ai sensi della Legge n. 107/2015, condurre e coordinare il progetto scolastico, ma **nulla è realizzabile senza un numero adeguato di collaborazioni che si facciano carico della traduzione delle idee in attività**.

**C)** In merito alle scelte di gestione e di amministrazione, premesso che l’istituto opererà avendo come riferimento i criteri di efficacia, efficienza e trasparenza, si prevedono le seguenti azioni:

**\*** Funzionale e flessibile organizzazione del lavoro;

**\*** Monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento di eventuali criticità;

**\*** Condivisione delle scelte nel rispetto degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa d’Istituto;

**\*** Reperimento di risorse economiche anche diverse da quelle ministeriali, come ad es. i contributi volontari delle famiglie, per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati;

**\*** Migliorare la comunicazione fra tutti gli attori, rendendo più efficaci le azioni già intraprese per la progressiva eliminazione del cartaceo, utilizzando ampiamente il sito web per pubblicare news informative, deliberazioni, anagrafe delle prestazioni, albo pretorio, per condividere le buone pratiche e dare visibilità alle iniziative organizzate dalla scuola.

**\*** Attuare una sorta di **“accountability cooperativa”** ovvero una **rendicontazione capace di costruire rapporti fiduciari con i propri *“stakeholders”*** (portatori d’interesse). Già lo scorso anno il processo di rendicontazione sociale è stato avviato per mezzo della presentazione della Relazione finale del DS sull’attività svolta, nell’ambito di un’apposita “Giornata della Trasparenza e della Rendicontazione”, svoltasi nel mese di Maggio ed aperta a tutta la cittadinanza.

Quest’anno tale processo di rendicontazione dovrà essere perfezionato mediante l’elaborazione di un **Bilancio Sociale**. Esso può essere definito come uno strumento con cui la nostra Scuola comunica, sia alla società in senso lato, sia alla comunità di riferimento in senso stretto, sia ancora alle istituzioni governative da cui dipende, i risultati che vengono raggiunti attraverso l’impiego delle risorse che le vengono assegnate a titolo economico, culturale, intellettuale, di tempi, di persone e di tecnologie.

**D)** In merito alla formazione degli insegnanti, si ritiene che il piano di formazione debba tendere a:

**\***Promuovere e valorizzare percorsi di autoformazione, di ricerca-azione;

**\***Accogliere le opportunità che durante l’anno scolastico derivano da bandi Miur o di altri Enti;

**\***Accogliere le opportunità derivate dal PNSD;

**\***Proseguire nella formazione del personale amministrativo per continuare il processo di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Tutto ciò premesso si chiede al Collegio Docenti di collaborare alla concreta realizzazione del Piano triennale dell’Offerta Formativa 2016/17, 2017/18, 2018/19 e di contribuire con proposte al miglioramento costante.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Adriana Labate

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,

ex art. 3, c. 2 del D.Lgs n. 39/93